

**5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA PROGRAMMATICA**

## **Relazione Illustrativa Programmatica 2021-2023**

### **1. Piano strategico**

Il Piano strategico definisce gli obiettivi che la Consob ritiene prioritari al fine di rispondere ai cambiamenti dello scenario economico e del quadro normativo che possono incidere sul conseguimento dei fini istituzionali riconducibili, da ultimo, alla protezione dei risparmiatori.

Il fine ultimo della pianificazione strategica è quello di individuare le linee di azione prioritarie per consentire, in sede di pianificazione operativa, di allocare risorse umane e finanziarie secondo criteri di efficacia ed efficienza.

Le attività di vigilanza e le altre attività istituzionali della CONSOB nel corso del 2021 saranno condotte in linea di continuità con quelle precedenti, secondo gli obiettivi delineati nel Piano strategico 2019-2021, il cui aggiornamento normativo e operativo è necessario alla luce dei profondi mutamenti intervenuti nel 2020 nel contesto socio-economico italiano e mondiale a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19. In risposta alla pandemia è intensa l'attività del legislatore nazionale e europeo nell'adozione di misure volte a facilitare la ripresa economica dell'Unione dagli effetti della crisi connessa al Covid-19 e a favorire la ricapitalizzazione delle imprese sul mercato.

I Piani d'azione lanciati dalla Commissione europea in materia di Unione dei mercati dei capitali, *FinTech* e finanza sostenibile hanno avviato una profonda trasformazione, tuttora in essere, del quadro in cui si iscrive l'attività istituzionale della CONSOB. Le iniziative hanno avuto un'ulteriore fase di impulso, connessa all'emergenza epidemiologica Covid-19, per dare risposte adeguate agli effetti che la pandemia stessa ha prodotto.

Le modifiche al quadro regolamentare europeo intervenute negli ultimi anni comportano un'intensa attività di adeguamento della normativa secondaria dell'Istituto e, ove possibile, semplificazioni e alleggerimenti degli obblighi a carico dei soggetti vigilati, anche nell'ottica di favorire lo sviluppo del mercato dei capitali italiano. In alcuni casi le modifiche regolamentari comportano un ampliamento del perimetro di vigilanza, a fronte del quale la CONSOB continuerà ad intensificare i controlli senza che ciò si traduca necessariamente in un aumento degli adempimenti finanziari richiesti ai soggetti vigilati.

La CONSOB continua a partecipare alle iniziative intraprese in ambito europeo per favorire la convergenza delle prassi di vigilanza in linea con metodologie maturate e condivise con organismi di cooperazione tra le autorità nazionali europee o sotto il coordinamento dell'ESMA (*European Securities and Markets Authority*), fornendo contributi che tengano conto anche degli effetti della crisi connessi all'emergenza epidemiologica.

In ambito domestico, in un'ottica di vigilanza preventiva e al fine di favorire l'adeguamento degli operatori di mercato alle innovazioni della cornice normativa di riferimento, la CONSOB proseguirà nell'interazione con l'industria e le iniziative di formazione. Il Comitato degli operatori di mercato e degli investitori (COMI), istituito dalla Commissione nel 2018, costituisce una sede permanente di confronto e dialogo con l'industria e gli investitori e ne accresce il coinvolgimento nell'attività regolamentare dell'Istituto, in applicazione dei principi di *better regulation*.

Sul fronte delle tutele degli investitori, la CONSOB, accanto all'attività tradizionale di vigilanza sugli intermediari, emittenti e mercati, resa ancor più complessa e sfidante per gli effetti della pandemia sui settori in crisi, sta proseguendo il potenziamento dell'attività di accertamento e repressione degli abusivismi, fenomeno dilagante anche a causa del crescente utilizzo del canale digitale, e intensifica l'attività di risoluzione stragiudiziale delle controversie attraverso l'Arbitro

per le controversie finanziarie. Saranno altresì ampliati i progetti di educazione finanziaria per migliorare l'efficacia degli strumenti di protezione degli investitori.

Di fronte ai problemi sollevati dalla crisi sanitaria e dei suoi effetti sugli andamenti finanziari e l'attività produttiva, emerge con tutta evidenza la necessità di integrare l'opera della professionalità umana con le ingenti possibilità offerte dalla tecnologia e dalla Scienza dei dati che si avvale dell'intelligenza artificiale. L'impegno che attende la CONSOB, come le altre istituzioni del Paese, supera le risorse disponibili, che in molte parti del mondo sono state stanziare per rispondere alle sfide che derivano dalle nuove frontiere degli sviluppi della tecnologia informatica.

Le applicazioni delle innovazioni tecnologiche alla finanza (cosiddetto *FinTech*) pongono sfide importanti per la tutela dei risparmiatori e degli investitori. Nuovi modelli di *business* e nuovi prodotti rendono incerto il perimetro della regolamentazione e dei controlli. Emergono i presupposti per arbitraggi regolamentari da cui possono trarre beneficio nuovi soggetti in concorrenza con gli operatori tradizionali.

In questo contesto, i regolatori e le autorità di vigilanza dei mercati finanziari si trovano nella necessità di comprendere le evoluzioni del mercato e valutare se e come intervenire sul quadro normativo esistente, secondo un approccio multidisciplinare in grado di cogliere gli aspetti economici, giuridici e tecnologici dei fenomeni.

La CONSOB è da tempo in prima linea nell'analisi del *FinTech*. A partire dal 2018, inoltre, il *FinTech Steering Committee* della CONSOB è impegnato nell'analisi dei nuovi prodotti e servizi e nella definizione di eventuali proposte operative in materia di regolamentazione in grado di favorire lo sviluppo tecnologico senza compromettere la stabilità del sistema finanziario e la tutela dei risparmiatori.

Particolare attenzione è stata posta all'applicabilità della disciplina sui servizi di investimento alle cripto-attività. Il 19 marzo 2019 la CONSOB ha pubblicato un documento per la discussione avente ad oggetto 'Le offerte iniziali e gli scambi di cripto-attività', contenente una descrizione del fenomeno delle *initial coin offerings (ICOs)* con riferimento agli aspetti tecnologici, finanziari e giuridici, nonché un'analisi comparata delle iniziative intraprese al riguardo in altri Stati europei.

Il 2 gennaio 2020 è stato pubblicato sul sito della CONSOB il Rapporto finale (a seguito di *public hearing*) con le valutazioni conclusive concernenti gli aspetti definitivi, le piattaforme per l'offerta di cripto-attività di nuova emissione, i sistemi di scambi di cripto-attività e i servizi di custodia e trasferimento della titolarità delle stesse. Il Rapporto ha ribadito l'opportunità di addivenire a un regime nazionale delle *ICOs*, che tuteli gli investitori senza ostacolare lo sviluppo di iniziative che possano rappresentare un valido canale alternativo e meno oneroso di accesso a fonti di finanziamento, soprattutto per piccole e medie imprese e *start-ups*, nonché forme alternative di investimento del risparmio.

La Consob partecipa al Comitato FinTech istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)<sup>1</sup>. La CONSOB dovrà inoltre fornire al MEF, al pari di Banca d'Italia e IVASS, il

---

<sup>1</sup> Il Comitato *FinTech* amplia il Tavolo di confronto con le autorità di vigilanza del settore finanziario avviato nel 2017, di recente formalizzato con il 'decreto crescita' (art. 36, comma 2-octies, del d.l. 34/2019 convertito nella legge 58/2019). A tale Comitato, cui partecipano anche il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero per gli affari europei, la Banca d'Italia, l'IVASS, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, il Garante per la protezione dei dati personali, l'Agenzia per l'Italia digitale e l'Agenzia delle entrate, sono attribuiti i compiti di «*individuare gli obiettivi, definire i programmi e porre in essere le azioni per favorire lo sviluppo della tecno-finanza, anche in cooperazione con soggetti esteri, nonché di formulare proposte di carattere normativo e agevolare il contatto degli operatori del settore con le istituzioni e con le autorità*».

parere sui regolamenti attinenti rispettivamente alle attribuzioni del Comitato *FinTech* e allo svolgimento in Italia di sperimentazioni relative ad attività di tecno-finanza.

In tale ambito la CONSOB ha partecipato ai lavori che hanno condotto alla consultazione pubblica sul progetto di regolamento del MEF sull'istituzione in Italia di una *sandbox* regolamentare, ossia un sistema chiuso nel quale consentire ai soggetti ammessi di testare nuovi servizi e prodotti legati all'impiego di tecnologie informatiche nei settori finanziario, creditizio e assicurativo, sotto il monitoraggio delle autorità di vigilanza.

Il *Digital Financial Package* e il *Digital Operational Resilience* presentati dalla Commissione Europea nel settembre *u.s.* pongono sfide importanti per l'innovazione digitale dei mercati, attraverso sia la realizzazione di un quadro normativo armonizzato in materia di *crypto-asset* e la sperimentazione di infrastrutture di mercato DLT, sia attraverso l'armonizzazione delle misure in tema di cybersecurity per far fronte ai rischi connessi alla trasformazione digitale.

La Consob proseguirà il coinvolgimento attivo nelle sedi italiane e internazionali focalizzate sull'analisi delle tematiche relative alla digitalizzazione del sistema finanziario e sulla formulazione di proposte di carattere regolamentare e normativo.

È altresì indispensabile studiare l'applicazione della tecnologia all'attività di vigilanza e dotarsi di risorse umane e strumentali adeguate. In tal senso è necessario un grosso impegno di formazione professionale della forza lavoro, soprattutto giovanile.

## **2. Programmazione finanziaria 2021-2023**

L'importanza delle funzioni affidate alla Consob e la rilevanza assunta nel contesto internazionale presuppongono che l'Istituto disponga di una solidità finanziaria e gestionale raggiungibile con idonei sistemi di programmazione finanziaria.

La recente emergenza legata alla crisi epidemiologica COVID-19 è destinata a determinare un significativo impatto sulla gestione finanziaria e contabile, non limitato al corrente esercizio ma con potenziali rilevanti effetti sui successivi periodi amministrativi. La gestione finanziaria 2021 richiede una particolare attenzione e l'adozione di adeguate misure di contenimento delle spese nella prospettiva degli equilibri di bilancio.

Infatti, al sopraggiungere della pandemia e delle relative misure di contenimento, il crollo dell'attività e della domanda unitamente al calo dell'occupazione e del reddito disponibile hanno amplificato le vulnerabilità preesistenti e i timori relativi alla sostenibilità del debito, pubblico e privato. I mercati finanziari italiani e internazionali hanno prontamente riflesso le dinamiche in atto, registrando nel mese di marzo una forte flessione dei corsi azionari e un aumento dei rendimenti dei titoli obbligazionari pubblici e privati. Dall'inizio dell'anno, in particolare, nel confronto con i principali paesi dell'area euro, il mercato azionario italiano ha registrato il calo più significativo dopo quello del mercato spagnolo. Nel secondo trimestre del 2020, i mercati hanno recuperato parzialmente

le perdite grazie alle straordinarie misure di politica monetaria e di bilancio annunciate e adottate a livello globale, nell'area euro e in ambito domestico.

Da ciò discende un deterioramento del complessivo quadro economico di riferimento e quindi la necessità di continuare a contenere per il futuro al massimo le spese dell'Istituto e di calmierare la pressione contributiva a carico dei soggetti vigilati.

Sempre connesse alla pandemia COVID-19, nel processo di programmazione sono da considerare in senso negativo alcune spese aggiuntive legate, a titolo esemplificativo, agli interventi di sanificazione, all'acquisto di dotazioni informatiche per l'attivazione dello smart working, all'acquisto di dispositivi di protezione. Rilevano, al contrario, in senso positivo il contenimento delle spese di gestione correlate all'utilizzo di modalità di lavoro in smart working ed alle restrizioni disposte in relazione alla circolazione delle persone (straordinari, buoni pasto, missioni, formazione, spese di gestione delle sedi, spese per organizzazione di incontri di lavoro, etc.).

Alla luce degli scenari evolutivi sopra descritti la programmazione finanziaria del triennio tiene conto, in particolare, di quattro macro aree: I) *Riforma delle carriere del personale*; II) *Sviluppo del sistema informatico*; III) *Sviluppo delle attività di educazione finanziaria e di contrasto agli abusivismi finanziari*; IV) *Sviluppo dell'attività dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF)*.

- I) A decorrere dal 1° luglio 2021 entrerà in vigore la riforma delle carriere del personale ed il re-inquadramento nelle Aree Manageriale e alte professionalità e Operativa. Tale riforma, già introdotta in Banca d'Italia negli scorsi anni, inserisce nel contratto di lavoro elementi di modernizzazione e di meritocrazia connessi all'assegnazione di obiettivi rispetto ai quali misurare i percorsi di crescita del personale, ai quali si accompagnerà un adeguato programma di formazione del personale.
- II) Lo sviluppo del sistema informatico è stato strutturato sulla base di un programma pluriennale, anche al fine di garantire la massima coerenza possibile con le politiche di bilancio finalizzate all'ottimizzazione della spesa. Il programma si articola nella realizzazione di investimenti a sostegno dell'innovazione tecnologica e dell'introduzione di applicativi di intelligenza artificiale, oltre alle spese per l'esercizio, la manutenzione e il supporto dei sistemi informatici e delle applicazioni in uso. In particolare, la componente relativa all'innovazione tecnologica, in crescita rispetto agli esercizi precedenti, si articola in diverse iniziative progettuali: 1) progetto *Data Warehouse* e *Data Lake*; 2) dotazioni informatiche e manutenzione per l'accesso da remoto ai sistemi Consob (*smart working*); 3) innalzamento della *cybersecurity* dell'Istituto; 4) stazione di controllo in differita (Argo e Brokerinfo); 5) sviluppo di nuove applicazioni e sistemi.
- III) Per quanto attiene alle attività di educazione finanziaria, nel triennio considerato proseguiranno le iniziative formative nell'ottica di contribuire ad innalzare il livello di conoscenze e competenze finanziarie dei cittadini. Ulteriori sforzi ed iniziative saranno condotte in materia di contrasto agli abusivismi finanziari.
- IV) Nella programmazione finanziaria trovano copertura gli oneri connessi con l'operatività dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF), istituito con delibera n. 19062 del 4 maggio 2016.

### **3. Previsione delle Spese 2021-2023**

Conformemente ai principi normativi di riferimento, le previsioni di spesa per gli esercizi 2021-2023 sono contenute entro i limiti complessivi segnati dalle entrate proprie traenti origine essenzialmente dal sistema contributivo introdotto dall'art. 40 della legge n. 724/1994, tenuto anche conto dell'utilizzo previsto del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive, dei Fondi ripristino immobilizzazioni, dei Fondi rischi ed oneri e dell'Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente.

La «*Spesa complessiva*» risultante dal Preventivo 2021 assomma a **€ 161,21 milioni**, di cui **€ 155,90 milioni** per «*Spese correnti*» e **€ 5,31 milioni** per «*Spese in conto capitale*».

Tale spesa presenta, rispetto all'omologo iscritto nel Bilancio di previsione per l'esercizio 2020 (pari a € 160,69 ml.), un incremento di € 0,52 milioni (+ 0,33%). Le cause di tale incremento sono, in sintesi, essenzialmente da ricondurre alle maggiori spese per il personale.

(in milioni)

SPESA	Preventivo 2020	Preventivo 2021	Variazione
<i>Spese per il personale e per i Componenti la Commissione</i>	110,22	122,00	+ 11,78
<i>Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione</i>	7,07	7,49	+ 0,42
<i>Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi</i>	19,88 <sup>(a)</sup>	20,61 <sup>(b)</sup>	+ 0,73
<i>Oneri per ripristino immobilizzazioni e altri accantonamenti</i>	13,48	3,60	- 9,88
<i>Fondo di riserva per spese impreviste e maggiori spese</i>	1,40	0,75	- 0,65
<i>Altre spese</i>	1,51	1,45	- 0,06
<b>Spese correnti</b>	<b>153,56</b>	<b>155,90</b>	<b>+ 2,34</b>
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>7,13<sup>(c)</sup></b>	<b>5,31<sup>(d)</sup></b>	<b>- 1,82</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>160,69</b>	<b>161,21</b>	<b>+ 0,52</b>
<sup>(a)</sup> Di cui € 7,49 milioni per Spese informatiche correnti. <sup>(b)</sup> Di cui € 7,69 milioni per Spese informatiche correnti. <sup>(c)</sup> Di cui € 5,91 milioni per Spese informatiche in c/capitale. <sup>(d)</sup> Di cui € 4,05 milioni per Spese informatiche in c/capitale.			

Le **spese per il personale** previste per il 2021 tengono conto del recepimento della riforma delle carriere e dei connessi oneri per il re-inquadramento del personale, dell'adeguamento delle tabelle stipendiali, dell'incremento del costo della vita (indice IPCA), del ricalcolo degli accantonamenti ai Fondi pensionistici e di quiescenza e dell'avvio del *welfare* aziendale per i dipendenti. In sede di determinazione di dette Spese hanno trovato applicazione le misure di contenimento adottate ai sensi di legge concernenti, essenzialmente la mancata monetizzazione delle ferie e dei permessi non fruiti e la riduzione del trattamento economico accessorio del personale dipendente.

Le altre **spese correnti di gestione** sono: le spese per la gestione e la manutenzione dei sistemi informativi (noleggio, manutenzione ed assistenza specialistica prodotti hardware e software, contratto di outsourcing per la gestione e la conduzione del sistema informativo d'Istituto); gli oneri di gestione, manutenzione ordinaria e conduzione degli immobili sedi dell'Istituto (pulizie, manutenzioni, utenze, assicurazioni, etc.); le spese di funzionamento dell'*Arbitro per le Controversie Finanziarie*; le spese per pubblicazioni, banche dati e materiale di informazione in genere; le spese per consulenze, per rappresentanza e difesa in giudizio e di funzionamento degli organi istituzionali (Collegio dei revisori dei conti, Garante etico); il contributo ad enti ed organismi nazionali ed internazionali (in particolare si segnalano le quote annuali per il funzionamento dell'*Esma*, della *Iosco* e dell'*Ifiar*); le spese d'ufficio, imposte e tasse e gli oneri finanziari.

Le **spese per investimenti** sono essenzialmente caratterizzate dagli oneri di manutenzione straordinaria degli immobili sedi dell'Istituto e dagli investimenti di natura informatica. Per quanto attiene alla gestione degli immobili, si ricorda che l'Istituto attualmente dispone di tre sedi. La sede di proprietà sita in via G.B. Martini in Roma (acquistata nel corso del 2001), la sede di via Broletto



n. 7 in Milano (in concessione d'uso dal Comune di Milano dal 1999 per 60 anni) e la sede di via Rovello n. 6 in Milano (acquisita in locazione a decorrere dal 2016). Nel triennio 2021-2023 è previsto l'avvio di interventi manutentivi e conservativi sugli impianti e sulle strutture della sede di via Martini (concernenti essenzialmente il rifacimento delle facciate e di talune aree dell'immobile) al fine del relativo adeguamento alle disposizioni di legge, oltre che ad un generale ammodernamento della stessa sede.

Nella tabella che segue si espongono le spese previste per il triennio 2021-2023:

(in milioni)

S P E S E	Previsioni 2021 A	Previsioni 2022 B	Variazione Assoluta C = B - A	Previsioni 2023 D	Variazione Assoluta E = D - B
<i>Spese per il personale e per i Componenti la Commissione</i>	122,00	129,74	+ 7,74	133,27	+ 3,53
<i>Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione</i>	7,49	8,24	+ 0,75	8,48	+ 0,24
<i>Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi</i>	20,61	20,65	+ 0,04	20,65	-
<i>Oneri per ripristino immobilizzazioni e Accantonamenti</i>	3,60	3,47	- 0,13	3,47	-
<i>Fondo di riserva per spese impreviste e maggiori spese</i>	0,75	0,40	- 0,35	0,40	-
<i>Altre spese</i>	1,45	1,30	- 0,15	1,30	-
<b>Spese correnti</b>	<b>155,90</b>	<b>163,80</b>	<b>+ 7,90</b>	<b>167,57</b>	<b>+ 3,77</b>
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>5,31</b>	<b>5,96</b>	<b>+ 0,65</b>	<b>6,18</b>	<b>+ 0,22</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>161,21</b>	<b>169,76</b>	<b>+ 8,55</b>	<b>173,75</b>	<b>+ 3,99</b>

Per la formulazione delle previsioni di spesa sopra riportate si è tenuto conto delle seguenti ipotesi:

- a) Le Spese per il personale sono state stimate tenendo conto degli oneri derivanti dal recepimento della riforma delle carriere, degli adeguamenti retributivi automatici e delle promozioni, oltre che degli oneri derivanti dall'introduzione del *welfare* aziendale. Con specifico riferimento alla riforma delle carriere, tali spese trovano, nel 2022-2023, completa copertura nel *Fondo oneri per rinnovi contrattuali*. Le Spese per i Componenti la Commissione sono state stimate tenendo conto della composizione del Collegio a 5 membri;
- b) le Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione tengono conto degli oneri di imposta Irap, dei tributi locali, delle imposte di registro e delle ritenute di legge sugli interessi attivi;
- c) le Spese per acquisizione dei beni di consumo e servizi comprendono le spese di funzionamento e di gestione delle sedi, degli oneri di manutenzione dei sistemi informativi e per l'acquisizione di servizi in outsourcing, dei contributi a favore di organismi nazionali ed internazionali, delle spese di rappresentanza e difesa in giudizio;
- d) gli Oneri per ripristino immobilizzazioni tengono conto della ordinaria dinamica di sostituzione dei beni mobili dell'Istituto. Nel triennio non si prevedono accantonamenti al Fondo ripristino beni immobili, la cui consistenza è stata ritenuta congrua per le finalità per le quali lo stesso Fondo è stato istituito. Nel triennio risultano azzerati gli Accantonamenti al *Fondo oneri per rinnovi contrattuali* (in ragione dell'avvio della riforma delle carriere) e al *Fondo Rischi Risarcimento Danni*, determinato sulla base delle informazioni appositamente fornite dai legali dell'Istituto riguardo la prevista conclusione delle vicende giudiziarie in corso ed i rispettivi esiti (favorevoli/sfavorevoli per la Consob);

- e) il *Fondo di riserva per spese impreviste e maggiori spese* è stato prudenzialmente stimato considerato che al momento non è possibile tener conto di esigenze future;
- f) le *Spese in conto capitale* concernono gli oneri per interventi di manutenzione straordinaria degli impianti e delle strutture della sede di via Martini in Roma, oltre che gli investimenti in *hardware* e *software* previsti per il periodo.

La crescita della spesa del triennio 2021-2023 è essenzialmente da correlare all'ordinaria dinamica di crescita degli oneri per il personale.

Rimane significativa la spesa per investimenti informatici e quella per interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile della sede di Via Martini.

#### 4. Previsione delle Entrate 2021-2023

Le Entrate previste per l'esercizio 2021 assommano in complesso a **€ 161,21 milioni** e derivano, per **€ 8,95 milioni**, dall'*Avanzo di amministrazione disponibile dell'esercizio 2020*, per **€ 15,76 milioni**, dall'*Utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive*, per **€ 125,96 milioni**, dalle *Entrate contributive*, per **€ 10,29 milioni**, dalle *Altre entrate* dell'Istituto e per **€ 0,25 milioni**, da *Trasferimenti dallo Stato*.

Non viene previsto alcun stanziamento correlato al fondo per il funzionamento della Consob iscritto nel Bilancio dello Stato (art. 1/2, comma 7, della legge istitutiva n. 216/1974).

Nelle entrate per il triennio 2021-2023 è, invece, iscritto il trasferimento da parte dello Stato di € 250 mila riveniente dall'art. 32-ter, comma 2, del d.lgs 24 febbraio 1998, n. 58. In particolare, il richiamato art. 32-ter ha disposto che, al fine di agevolare l'accesso alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie, la Consob istituisce nel proprio bilancio il *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori*. Detto Fondo, nei limiti delle disponibilità stanziato, è destinato a garantire ai risparmiatori ed agli investitori diversi dai clienti professionali, la gratuità dell'accesso alle procedure di risoluzione, mediante esonero dal versamento della relativa quota concernente le spese amministrative per l'avvio della procedura.

La composizione dell'«*Entrata complessiva*» del Preventivo 2021, confrontata con gli omologhi dati del Preventivo 2020, è evidenziata nella Tavola appresso riportata.

*(in milioni)*

ENTRATE	Preventivo 2020	Preventivo 2021	Variazione	
			Assoluta	%
<i>Avanzo esercizio precedente</i>	3,10	8,95	+ 5,85	+ 188,7
<i>Utilizzo Fondo stabilizzazione entrate contributive</i>	13,11	15,76	+ 2,65	+ 20,2
<i>Trasferimento a carico dello Stato</i>	0,25	0,25	–	–
<b><i>Entrate contributive</i></b>	<b>133,94</b>	<b>125,96</b>	<b>– 7,98</b>	<b>– 6,0</b>
<i>Interessi attivi e Proventi su titoli di Stato immobilizzati</i>	5,08	4,33	– 0,75	– 14,8
<i>Utilizzo Fondi ripristino immobilizzazioni e Fondi rischi ed oneri</i>	3,89	4,11	+ 0,22	+ 5,7
<i>Altre entrate</i>	1,32	1,85	+ 0,53	+ 40,2
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>160,69</b>	<b>161,21</b>	<b>+ 0,52</b>	<b>+ 0,3</b>



Le *Entrate contributive*, concernenti i contributi di vigilanza, assommano ad € 125,96 milioni e segnano, avuto riguardo al complessivo quadro delle fonti di finanziamento per il 2021 ed al volume della Spesa prevista per tale anno, una riduzione di € 7,98 milioni (- 6,0%).

Al fine di contenere al massimo la misura dei contributi di vigilanza, in ragione dell'emergenza sanitaria, è stato disposto l'utilizzo dell'intero importo accantonato sul *Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive*, pari ad € 15,76 milioni.

Le altre fonti di entrata previste per l'esercizio 2021 (in tutto € 10,54 ml.) comprendono oltre agli interessi attivi (€ 4,30 ml.) rivenienti dalle giacenze delle contribuzioni sui conti fruttiferi presso la Banca cassiere<sup>(2)</sup> e dall'impiego (in titoli di Stato) delle eccedenze temporanee di liquidità e dei fondi con destinazione vincolata — i Proventi da titoli di Stato immobilizzati (€ 0,03 ml.), la quota di utilizzo previsto del Fondo ripristino beni mobili (€ 2,22 ml.), del Fondo ripristino beni immobili (€ 1,06 ml.) e del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori per il finanziamento delle iniziative di educazione finanziaria e delle attività di vigilanza sui fenomeni di abusivismo (€ 0,83 ml.), il citato trasferimento dallo Stato da accantonare sul Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (€ 0,25 ml.), i recuperi/rimborsi vari, le entrate diverse e le entrate derivanti dal versamento dei contributi per l'accesso alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie e dei contributi da parte degli Intermediari soccombenti (in tutto € 1,85 ml.).

Si aggiunge (per € 8,95 ml.) l'Avanzo di amministrazione disponibile dell'esercizio 2020.

Di seguito si espongono le Entrate previste per il triennio 2021-2023 e le rispettive variazioni da un anno all'altro.

(in milioni)

ENTRATE	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Variazione Assoluta	Previsioni 2023	Variazione Assoluta
	A	B	C = B - A	D	E = D - B
<i>Avanzo disponibile esercizio precedente</i>	8,95	-	- 8,95	-	-
<i>Utilizzo Fondo stabilizzazione entrate contributive</i>	15,76	13,10	- 2,66	14,10	+ 1,00
<i>Trasferimento a carico dello Stato</i>	0,25	0,25	-	0,25	-
<b><i>Entrate contributive</i></b>	<b>125,96</b>	<b>125,96</b>	<b>-</b>	<b>125,96</b>	<b>-</b>
<i>Interessi attivi e Proventi su titoli di Stato immobilizzati</i>	4,33	5,27	+ 0,94	5,42	+ 0,15
<i>Utilizzo Fondi ripristino immobilizzazioni e Fondi rischi ed oneri</i>	4,11	8,50	+ 4,39	11,14	+ 2,64
<i>Utilizzo Fondo oneri per rinnovi contrattuali</i>	-	9,40	+ 9,40	9,40	-
<i>Altre entrate</i>	1,85	7,28	+ 5,43	7,48	+ 0,20
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>161,21</b>	<b>169,76</b>	<b>+ 8,55</b>	<b>173,75</b>	<b>+ 3,99</b>

<sup>(2)</sup> Tali conti si riconnettono alla previsione del quinto comma del citato art. 40 della legge n. 724/23.12.1994 secondo cui, «in deroga alla legge 29 ottobre 1984, n. 720» concernente il sistema di Tesoreria Unica, le contribuzioni «sono versate direttamente alla Consob».

Per la formulazione delle previsioni di entrata sopra riportate si è tenuto conto delle seguenti ipotesi:

- a) l'Avanzo di amministrazione disponibile per il biennio 2022-2023 risulta azzerato. Le eccedenze finanziarie presunte dell'esercizio sono ricomprese nella stima della consistenza del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive;
- b) l'Utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive è stato stimato sulla base dell'andamento storico della consistenza;
- c) il Trasferimento a carico dello Stato tiene conto delle somme da iscriverne sul Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori, destinate a rendere gratuito l'accesso da parte dei risparmiatori alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie;
- d) le Entrate Contributive nell'attuale situazione di incertezza, causata dal protrarsi degli effetti dell'emergenza epidemiologica, sono state mantenute invariate nel triennio;
- e) gli Interessi attivi tengono conto delle disponibilità fruttifere, ipotizzando un andamento crescente dei tassi di interesse che saranno riconosciuti in sede di rinnovo delle operazioni di investimento in scadenza;
- f) l'Utilizzo dei Fondi ripristino immobilizzazioni e dei Fondi rischi ed oneri tiene conto della ordinaria dinamica di sostituzione dei beni mobili dell'Istituto, oltre che degli interventi di manutenzione straordinaria della sede di Via G. B. Martini e dell'utilizzo del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori per il finanziamento delle iniziative di educazione finanziaria e delle attività di vigilanza sui fenomeni di abusivismo;
- g) l'Utilizzo degli oneri accantonati sul Fondo oneri per rinnovi contrattuali è stato computato in misura corrispondente alle spese derivanti dall'adozione della riforma delle carriere del personale.